
Ricerca: Univ. Sapienza Roma, il 3% dei giovani soffre di disturbo dell'orientamento, più gli uomini che le ragazze

Nell'ultimo decennio sono stati riscontrati diversi casi di individui affetti da disorientamento topografico evolutivo (Dtd), un disturbo dello sviluppo neuropsicologico che colpisce la capacità di orientarsi. Le persone che soffrono di questo disturbo hanno un livello intellettuale generale nella norma, non mostrano altri deficit cognitivi o disordini neurologici o psichiatrici e, solitamente, non presentano patologie o alterazioni cerebrali, ma solo difficoltà nelle capacità navigazionali, che vanno dai deficit di memoria topografica all'incapacità di riconoscere elementi dell'ambiente come punti di riferimento. Tutti i casi sono accomunati dall'incapacità di avere una rappresentazione mentale dell'ambiente per orientarsi nello spazio in modo adeguato. Una nuova ricerca, condotta da Cecilia Guariglia, Laura Piccardi e Maddalena Boccia del Dipartimento di Psicologia della Sapienza Università Roma, ha indagato la presenza del Dtd in 1.698 giovani italiani riscontrando questo disturbo nel 3 % del campione, più diffuso negli uomini. I risultati, frutto della collaborazione della Sapienza con l'Irccs San Raffaele di Roma, l'Università dell'Aquila, l'Itaf di Pratica di Mare, l'Irccs Fondazione Santa Lucia, l'Università di Catanzaro e l'Università di Bologna, sono stati pubblicati sulla rivista Plos One. “Abbiamo deciso – chiarisce Guariglia, coordinatrice dello studio – di includere nel nostro campione solo individui di età compresa tra i 18 ei 35 anni, escludendo le persone che potrebbero manifestare la perdita delle capacità navigazionali a causa di un declino cognitivo dovuto all'età. I dati sono stati raccolti tra il 2016 e il 2019 utilizzando la piattaforma Qualtrics, attraverso la quale sono stati somministrati un questionario anamnestico e la scala Familiarity and Spatial Cognitive Style”. Tra gli interventi di prevenzione un addestramento all'orientamento spaziale a partire dall'età prescolare, attività di formazione volte a migliorare la metacognizione, ma anche la pratica quotidiana del videogioco Tetris.

Giovanna Pasqualin Traversa